

P.E.B.A. MUPRE – Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica
Aggiornamento 2025-2027

INDICE

Premessa

Descrizione e dati generali

Parte I - Stato Di Fatto

I.A – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO - CHECKLIST

I.B - CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE

I.C - ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE

Parte II - Programmazione Coordinata Degli Interventi

II.A - QUADRO ORGANICO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

II.B - PROGRAMMA A STRALCIO TRIENNALE - CRONOPROGRAMMA

Parte III -Monitoraggio

III.A - VALUTAZIONE IN ITINERE

III.B - VALUTAZIONE FINALE

Parte IV - Referente dell'accessibilità

Bibliografia essenziale

Premessa

L'esigenza verificata in tutti i siti della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia nel triennio 2021-2024 è stata quella di adeguare i propri luoghi nell'ottica del superamento delle barriere sensoriali e cognitive.

I numerosi progetti portati a termine dal 2015 al 2021 hanno infatti avuto come obiettivo la parziale eliminazione delle barriere architettoniche, mentre secondarie sono state la progettualità e le azioni volte al superamento delle barriere di tipo sensoriale e cognitivo che precludono la possibilità di esercitare il diritto universale della fruizione del patrimonio culturale.

Poiché la Direzione lavora con l'obiettivo d'incentivare la partecipazione attiva degli utenti e la massima accessibilità ai musei che custodiscono il patrimonio archeologico, artistico e storico della Lombardia è nato il progetto *Musei polisensoriali*, finanziato PNRR-Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" -Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura".

La Direzione intende inserire gli esiti del progetto *Musei polisensoriali* nella revisione triennale (2025-2027) dei P.E.B.A., indispensabile strumento per monitorare e programmare eventi coordinati ed efficaci nell'immediato e in prospettiva. L'aggiornamento dei P.E.B.A. della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia in seguito alla conclusione del progetto *Musei polisensoriali* segue i seguenti criteri:

- Analisi corale delle singole realtà, tale da evidenziare il totale o parziale superamento delle barriere sensoriali e cognitive;
- Mantenimento della formula "Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma", il più possibile condiviso per i siti della Direzione, utile ad indicare le lacune lasciate dal progetto *Musei polisensoriali*.

Il progetto *Musei polisensoriali*

Beneficiari

Il progetto non ha l'obiettivo ultimo di includere le persone con disabilità sensoriale, quanto piuttosto di accogliere tutti i visitatori coinvolgendoli su più fronti e stimolandoli ad una conoscenza del patrimonio culturale raggiungibile attraverso un utilizzo diversificato dei sensi.

Professionalità coinvolte

Il progetto è stata la concretizzazione di una ferma convinzione della Direzione, ribadita anche dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: l'elaborazione di politiche, normative, linee guida, sussidi che incidano in qualche modo sui diritti umani delle persone con disabilità può essere assicurata solo attraverso il loro attivo coinvolgimento, anche tramite le associazioni rappresentative.

Il progetto Musei polisensoriali implica il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase di progettazione, per una definizione congiunta delle loro reali esigenze.

Questo è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione delle associazioni di settore e di professionalità esperte nel campo dell'accessibilità museale.

Consulenti per la progettazione:

Paola Bianchi, Federica Lamonaca

Associazioni e Fondazioni:

Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, Fondazione Paideia Ente Filantropico di Torino,

Associazione Nazionale Subvedenti ANS di Milano, Lega del Filo d'Oro, L'Abilità

Associazione Onlus, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza-Museo Anteros, Ente

Nazionale Sordi Consiglio Regionale Lombardia

Società di fornitori:

Archimedia181 s.r.l.

Principali funzionalità implementate

Il progetto è stato sviluppato secondo tre direttrici: formazione del personale, realizzazione di sussidi mirati e organizzazione di percorsi nelle sedi museali.

Nella fase dedicata alla formazione sono stati erogati corsi destinati al personale in servizio presso le singole sedi museali, dedito all'accoglienza del pubblico, e ai direttori e funzionari dell'ufficio servizi educativi che si occupano invece della progettazione delle attività. I corsi di formazione sono stati pensati come trasversali rispetto ai diversi musei della Direzione e sono stati erogati sulla base di una procedura di selezione interna del personale su base volontaria, fondata su prerequisiti con relativo punteggio e con pubblicazione di una graduatoria.

I corsi:

A. DISABILITÀ UDITIVA - Corso prima alfabetizzazione LIS-Progetto "Operatori culturali per l'inclusione"

Ente erogatore: Centro Paideia di Torino.

B. DISABILITÀ VISIVA - Corso di sensibilizzazione sulle disabilità visive

Ente erogatore: Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano

C. DISABILITÀ VISIVA – Training di gestione dei percorsi Descrivendo

Ente erogatore: ANS ODV

D. DISABILITÀ UDITIVA E VISIVA- Corso di sensibilizzazione sulla sordocecità

Ente erogatore: Lega del Filo d'Oro

E. DISABILITÀ COGNITIVA – Museo per tutti

Ente erogatore: L'Abilità Associazione Onlus

Nella seconda fase i tredici siti¹ della Direzione sono stati dotati di aggiornati, mirati e funzionali sussidi destinati all'accessibilità visiva, uditiva e cognitiva. I sussidi sono stati declinati sulle specificità di ciascun luogo.

¹ Con il DM 25 settembre 2024, rep. 299, recante *Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*, il Museo del Cenacolo Vinciano è stato assegnato alla Pinacoteca di Brera. La Direzione regionale Musei nazionali Lombardia ha beneficiato dell'assegnazione di Palazzo Litta a Milano, sede degli uffici del MiC. Il Palazzo non è stato coinvolto nel progetto *Musei polisensoriali*.

- Pannelli orientativi/informativi tattili in metacrilato, realizzati con prototipazione sottrattiva a diversi livelli
- Pannelli tattili con ricostruzione tridimensionale in resina
- Disegni a rilievo realizzati con tecnica Minolta (formato A3) accompagnati da descrizioni funzionali alla lettura tattile sia in formato digitale file di lettura e audio, sia in formato cartaceo e braille e preceduti da test di verifica di qualità e leggibilità svolti da persone non vedenti esperte in tiflogia.
- Descrizioni certificate Descrivendo
- Audio-video realizzati in LIS (Lingua dei Segni Italiana) con sottotitoli e voce narrante in italiano e in ISL (International Sign Language) con sottotitoli e voce narrante in inglese.
- Guida sociale in easy to read.
- Guida in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Creati i sussidi e implementata la formazione si è avviata la programmazione di percorsi guidati. Le visite, destinate a pubblici misti, sono state svolte “in tandem”, ovvero con l'affiancamento del personale del museo da parte degli operatori delle associazioni coinvolte attraverso l'interazione tra i due conduttori.

I percorsi:

‘A occhi chiusi’ – percorsi per e con persone con disabilità visiva

In collaborazione con Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e Fondazione Istituto dei ciechi di Milano

‘Vedere a parole’ – percorsi per e con persone con disabilità visiva

In collaborazione con *Descrivendo*

‘Percorsi Museali in italiano e LIS’ - percorsi per e con persone con disabilità uditiva

In collaborazione ENS Lombardia

‘Su Misura’ – percorsi per e con persone con disabilità uditiva e visiva

In collaborazione con Lega del Filo d'Oro

‘Museo per tutti’ – percorsi per e con persone con disabilità intellettiva

In collaborazione con L'Abilità Onlus

Applicazioni tecnologiche utilizzate

Le applicazioni tecnologiche utilizzate sono state tutte pensate nell'ottica dell'*Universal Design* o *Design for All* e rendono i contenuti digitali (audio-video e audio descrizioni) disponibili al pubblico del museo attraverso il loro reperimento sul sito web della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia o, in situ, su appositi pannelli, attraverso la tecnologia QR-code, RFID o Beacon, sistemi compatibili con le tecnologie assistite.

Sono strumenti che permettono alla persona di fruire in piena autonomia dei contenuti, perseguendo uno dei principi fondanti dei diritti delle persone con disabilità. Si è pensato di mettere a disposizione sul sito web anche il materiale tattile realizzato in modo che sia possibile scaricarlo, utilizzando apposite stampanti, prima della visita. Le associazioni di

settore coinvolte sono disponibili a supportare le persone che non sono in possesso di tali dispositivi tecnologici.

I **disegni a rilievo** sono realizzati con tecnica Minolta (formato A3). La tecnica Minolta o STEREOCOPY deriva dal nome del primo fornello utilizzato. Trattasi di disegno su carta speciale a microcapsule sulla quale sono state depositate cellule termosensibili, le quali, attraverso il calore prodotto dai raggi infrarossi del 'fornello' (Minolta), si attivano e si gonfiano creando dei puntini in base alle gradazioni dei toni che vanno dal grigio chiaro al nero.

La progettazione delle **mappe tattili** è conforme alle disposizioni della norma UNI 8207 ed omologate dall'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti – I.N.M.A.C.I. La grandezza e le dimensioni delle scritte in Braille sono standard: testo a caratteri normali ingranditi e a lettura tattile a rilievo, con forte contrasto cromatico per ipovedenti, font a comprensione facilitata; testo in caratteri braille con parte finale a tuttotondo per evitare abrasioni, contusioni o irritazioni al polpastrello dell'utilizzatore, spessore 0.9 mm.

Il metacrilato consente alla mappa di essere durevole anche all'aperto e di non subire surriscaldamento. Su di esso è stato applicato un trattamento antibatterico, protettivo e auto-igienizzante (a base di biossidi di titanio-TiO₂ per superfici) mediante active nanotecnica.

Cambiamenti organizzativi introdotti

Il progetto Musei polisensoriali ha avuto come ambizioso scopo di porre le basi territoriali per lo sviluppo di un concetto di accessibilità e sensibilizzazione all'altro, che diventa strumento di inclusione e possibilità di sviluppo in termini di fruizione ampliata e condivisa. I tredici siti della Direzione regionale coprono territori diversificati, molti dei quali a destinazione turistica marcata, per i quali l'accessibilità non rappresenta solamente un'opportunità di crescita sociale, ma anche un investimento in favore del turismo, in particolare di quello culturale.

Il progetto ha permesso di porre le basi per migliorare nel tempo l'estrema eterogeneità dei tredici siti gestiti dalla Direzione, fondando le azioni sulla base del "diritto alla partecipazione": poter conoscere, accedere, fruire e interagire in modo paritario, inclusivo, senza discriminazioni nonché in condizioni di comfort e sicurezza creando un sistema virtuoso di azioni che hanno alla base esperienze e competenze consolidate in ambito di accessibilità culturale fornite da associazioni ed enti che quotidianamente promuovono e concretizzano i principi teorici espressi dalla Convenzione ONU delle persone con disabilità (L. n.18/2009) e dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS).

La sostenibilità del progetto si esprime sia da un punto di vista della durabilità delle azioni pensate, sia di replicabilità degli strumenti e delle azioni da estendere ad altri siti pubblici e privati, mettendo in atto azioni di creazione e coordinamento di reti territoriali, in linea con quanto previsto dal Sistema Museale Nazionale.

Politiche di change management adottate

Il Progetto Musei polisensoriali implica un approccio integrato e interconnesso di diversi attori che operano in sinergia e implica il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase

di pianificazione, con il supporto di enti di formazione e con la collaborazione del personale interno alle istituzioni e quotidianamente a contatto con il pubblico.

Il progetto ha fornito:

- un percorso sostenibile per la qualificazione del personale attraverso la formazione;
- una *road map* per ogni museo circa l'educazione, la formazione e la qualificazione del personale per la conduzione autonoma di percorsi destinati al pubblico;
- una nuova mobilità di visitatori basata sulla conformità a criteri di accessibilità condivisi e di piena autonomia della persona nella fruizione di luoghi e contenuti culturali.

L'investimento nella formazione permette di fornire al personale del museo la capacità di acquisire una capacità di approccio che abbia una ricaduta anche su una platea più ampia di visitatori. Soddisfare esigenze "speciali" adeguando le competenze relazionali, di comunicazione e di accoglienza, ovvero qualificando gli operatori, rende la struttura nel complesso più flessibile, inclusiva e integrata.

L'esperienza formativa nel suo complesso è volano anche per l'organizzazione di occasioni pubbliche di confronto e di riflessione centrate sul tema dell'accessibilità.

Il progetto rafforza inoltre le connessioni tra i musei e le associazioni, al fine di creare una base per una buona cooperazione futura: arricchimento delle politiche ministeriali con cultura e eredità come valore aggiunto per la sostenibilità socio-culturale; scambio di esperienze tra le partnership attraverso sinergie tra il settore dell'educazione e il settore culturale.

Valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Il monitoraggio della qualità dei servizi offerti dal progetto *Musei polisensoriali* ha rappresentato una fase molto importante che, tuttavia, non si può dire conclusa. Verranno infatti creati questionari appositi da somministrare ai visitatori che parteciperanno alle attività progettate dal personale interno in servizio presso i musei e dedicate all'utilizzo specifico dei sussidi, implementato da esperienze tattili complementari.

Il monitoraggio ha rappresentato una fase imprescindibile, utile sia ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta sia dal punto di vista della costruzione dei processi decisionali e dell'orientamento da fornire alla comunità professionale. Su questo aspetto si cita la lettera i) dell'art. 30, comma 2, del D.P.C.M. n. 171 del 2014 che prescrive di "elabora[re], avvalendosi delle banche dati predisposte dalla Direzione generale Organizzazione, parametri qualitativi e quantitativi, procedure e modelli informatici diretti a valutare la gestione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, in termini di economicità, efficienza ed efficacia, nonché di qualità dei servizi di fruizione e di valorizzazione erogati".

Obiettivo dell'indagine è stato quello di costruire un quadro il più possibile esaustivo circa la soddisfazione dei visitatori nella fruizione dei percorsi guidati e, in generale, nell'utilizzo dei nuovi sussidi.

Raccolta e utilizzo dati

La rilevazione, iniziata a settembre 2024 e durata fino a dicembre 2024, è stata organizzata con le Associazioni di settore e con gli esperti coinvolti nel progetto. Il tracciato, dopo una

prima sezione dedicata all'identificazione del luogo della cultura, è stato articolato in 12 domande, a risposte chiuse e aperte.

Il questionario ha inteso rilevare:

- Tipologia di visitatore e modalità di coinvolgimento nell'esperienza
- Grado di soddisfazione rispetto al rapporto con il personale di accoglienza formato
- Modalità di utilizzo del sussidio e valutazione
- Valutazione del percorso ai fini della comprensione del sito

Statistiche Attese

- Percentuale di visitatori con disabilità
- Valutazione media dell'accessibilità del museo
- Percentuale di visitatori che hanno utilizzato servizi di accessibilità
- Percentuale di soddisfazione riguardo alla qualità dei servizi di accessibilità
- Ripartizione delle difficoltà riscontrate

Elementi che favoriscono la replicabilità del progetto

Dal punto di vista della sostenibilità economica il progetto è stato un campo di sperimentazione utile per portare avanti progetti futuri. In particolare, la progettazione condivisa con gli enti di comprovata esperienza ha portato all'azzeramento dei costi nelle azioni future.

La sostenibilità, con le declinazioni che comporta in ambito ambientale, è una sfida e il progetto proposto ha fornito nei tredici siti lombardi l'occasione di confrontarsi in modo sistematico sul tema.

Le soluzioni prescelte sono per lo più volte all'aspetto di produzione digitale (audio, video, contenuti).

Per quanto riguarda i sussidi mobili quali i disegni a rilievo, rimanendo non modificabile l'aspetto tecnologico, conforme alle esigenze dell'utenza, la scelta di collaborazione con Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza ha permesso di ottimizzare dal punto di vista dei costi e materiali la produzione, con un'attenzione non solo alla sostenibilità ambientale, ma anche ad un altro obiettivo dell'Agenda 2030: fornire l'accessibilità ad un prodotto potenzialmente non raggiungibile da tutti dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda le mappe tattili di orientamento e tridimensionali si è scelto di salvaguardare l'aspetto della scelta di materiali eco – compatibili, atossici e durevoli.

Si sono scelti come criteri l'impegno economico per la realizzazione, la possibilità di fruizione e di aggiornamento nel corso del tempo, l'adattamento alle nuove condizioni che si presenteranno nel futuro. La sostenibilità culturale è da intendersi infatti come l'esistenza delle condizioni necessarie per una "rigenerazione continua" dei processi culturali.

Un altro aspetto considerato è stato la possibilità per formati e diritti di poter riutilizzare i contenuti (testi, immagini, oggetti multimediali), sia a livello di progettazione sia a livello di realizzazione di nuove soluzioni con una incidenza sui costi minore. Tali contenuti sono stati infatti realizzati in formati standard aperti e secondo le indicazioni di leggibilità e accessibilità.

Considerazioni di sintesi e sviluppi futuri del progetto

L'obiettivo ultimo del progetto è quello di garantire un accesso al patrimonio culturale completo che favorisca la conoscenza del patrimonio stesso non solo da parte delle persone con disabilità sensoriale, ma anche da parte del visitatore che non si trova in questa condizione, ma che può accedere al patrimonio utilizzando, di fatto, questi stessi strumenti/sussidi.

Per questo motivo nel 2025 la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia calendarizzerà percorsi guidati "sensoriali" destinati a pubblici misti e progetterà:

- Incontri destinati alle associazioni locali
- Incontri formativi dedicati al tema e destinati ai docenti
- Percorsi per famiglie che prevedano l'utilizzo dei sussidi stimolando l'accesso estetico, nel senso etimologico del termine, al patrimonio nelle giovani generazioni

Le iniziative abbracciano un pubblico il più ampio possibile e sono sempre intese come occasione educativa e formativa.

Sulla base di questa programmazione verranno organizzate attività di monitoraggio periodico per misurare il livello di gradimento e soddisfacimento delle aspettative.

Descrizione e dati generali

Descrizione

Il Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica (MUPRE), è un museo di pertinenza della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 171/2014, art. 34, e del D.M. 23 dicembre 2014, art. 1, comma 4 e Allegato 3, §2, perciò non è un museo non dotato di autonomia speciale e non ha personalità giuridica.

Il Museo è denominato "Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica", ed è un Istituto e un Luogo della Cultura, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004.

Il Direttore scientifico è Maria Giuseppina Ruggiero.

La sede del Museo è sita in via S. Martino, 7, 25044 a Capo di Ponte (BS). La sede legale della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, a cui il Museo afferisce, si trova a Milano in corso Magenta n. 24.

Telefono: 0364-42403

e-mail: drm-lom.mupre@cultura.gov.it

Superficie espositiva: l'edificio nel complesso e lo spazio esterno occupano una superficie di ca. 2000 mq; la superficie espositiva è di ca. 152 mq al Piano 0, 510 mq al Piano 2; sotto - porticato al Piano 0 è di ca 79,5 mq; l'esposizione esterna sotto tensostruttura è di ca 240 mq con zona a verde di 155 mq.

Piani/livelli espositivi: 3 livelli (compresi intermedi).

Introduzione storica

Il MuPRE, inaugurato il 10 maggio 2014, è ubicato nel nucleo storico di Capo di Ponte, negli spazi di Villa Agostani, di proprietà della Parrocchia di S. Martino.

Si pone al centro dei percorsi di visita ai Parchi d'arte rupestre esistenti nello stesso Comune, quale fulcro di raccordo e di documentazione del Sito UNESCO n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica", iscritto quale primo sito italiano nel 1979. Pertanto, lungi dal contrapporsi ai parchi, il Museo con le sue collezioni mostra come le incisioni, i segni lasciati sulla roccia, costituissero l'aspetto identitario del territorio, il filo rosso che collega le differenti comunità che nel tempo si sono susseguite.

Le collezioni si compongono di un primo nucleo di reperti precedentemente esposti presso un Antiquarium posto all'interno del Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane (Capo di Ponte - BS), che nel corso degli anni si è arricchito grazie alle ricerche archeologiche condotte dalla Soprintendenza in tutta la Valle Camonica.

I reperti sono stati pertanto esposti in un costante dialogo con le manifestazioni d'arte rupestre. È in questo luogo, infatti, che alcuni dei segni incisi si materializzano in oggetti tridimensionali e ci rivelano il loro utilizzo quotidiano. Il visitatore viene quindi accompagnato in un viaggio lungo oltre 10.000 anni, che dalla fine del Paleolitico Superiore giunge fino alla romanizzazione, collegandosi al Museo Archeologico Nazionale di Civitate Camuno, dedicato alla romanità.

Particolare fascino rivestono al Piano Terra le stele e i massi-menhir istoriati (oltre 50 reperti) provenienti dai santuari megalitici dell'età del Rame (IV-III millennio a.C.) di Cemmo, Malegno-Ceresolo / Bagnolo, Ossimo-Anvoia e Ossimo-Pat. Si tratta di reperti di particolare suggestione e, in alcuni casi, di imponenti dimensioni, che rendono la Valle Camonica partecipe dell'esteso fenomeno del megalitismo europeo. Al Secondo Piano, i numerosi reperti strumenti in selce e in pietra levigata, ceramiche, manufatti in bronzo e ferro, oggetti in osso e corno) offrono l'occasione per conoscere i molteplici aspetti della vita quotidiana degli antichi abitanti della Valle.

Parte I - Stato Di Fatto

I.A – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Data Rilevazione: 6 dicembre 2025

Il Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica è ospitato dal 2014 nell'antico edificio di Villa Agostani, nel centro storico di Capo di Ponte, un tempo sede di un seminario vescovile e risalente al XVI secolo. Nel XVIII secolo la struttura fu oggetto di un intervento che conferì unitarietà agli edifici preesistenti. Tra 1997 e 2013 si sono svolti i lavori di ristrutturazione a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con la collaborazione di Fondazione CARIPLO.

Il museo è collocato in un punto strategico, ben collegato con i Parchi di arte rupestre presenti nella zona. Il percorso museale, si articola in sette sezioni, ci presenta le civiltà insediatesi nella Valle in età preistorica e protostorica. La collezione, che è suddivisa sui due piani dell'edificio, raccoglie sia oggetti provenienti da santuari e luoghi di sepoltura, sia

manufatti di uso domestico, che reperti legati ad attività di estrazione minerarie o metallurgiche. All'interno del Museo si trovano cinque touchscreen, che forniscono notizie e approfondimenti sull'esposizione e consentono la personalizzazione del percorso museale. Per i visitatori è anche disponibile un pieghevole, distribuito gratuitamente, che illustra in italiano e inglese il Museo e i Parchi Nazionali d'arte rupestre gestiti dal MIC.

CHECKLIST

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	SÌ ☒ NO Possibile tramite Musei Italiani
La modalità di prenotazione	La prenotazione non è obbligatoria ma consigliata per persone con disabilità motoria e gruppi numerosi per poter fornire un supporto adeguato alla visita.
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	SI ☒ NO
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SI ☒ NO
La struttura è sede distaccata	SI ☒ NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Il museo non ha problemi di affluenza
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI ☒ NO
Parti/sale visitabili	Il Museo si articola su due piani. Le sale espositive si trovano al Piano Terra e al Secondo Piano.

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI ☒ NO
---	--

La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	SÌ NO X No, ma è presente un parcheggio riservato nelle vicinanze del Museo
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI X NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SÌ NO X
La struttura ha un solo ingresso	SI X NO
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	SÌ NO X
La struttura ha un ingresso secondario	SI X NO
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI X NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ NO X
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	Via San Martino 7, Capo di Ponte (BS). L'ingresso principale, che utilizzano tutti i visitatori, è sulla strada pubblica. Presso il museo si trovano parcheggi pubblici.

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI X NO
---	----------------

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI X NO
Collegamenti fra i diversi livelli	Attraverso scale e rampe (ingresso in biglietteria e cortile Nord) e un ascensore (per passare dal Piano Terra al Primo e poi al Secondo Piano)
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI X NO
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	SI X NO

PERCORSI

Descrizione	L'accesso alla biglietteria del Museo, posta a Piano Terra, è dotato di rampa (largh. cm 115-145-118). Le 4 sale sono collegate da aperture larghe circa 90/ 100 cm. Uscita esterna cm 141 larghezza Rampa. Dalla Sala 4 si può accedere al Portico Nord attraverso una rampa o una scala. Per poter salire al Secondo Piano, dove prosegue l'esposizione, è però necessario ritornare all'ingresso e utilizzare il corridoio di uscita per raggiungere l'ascensore. Al Secondo Piano l'allestimento si sviluppa in un'unica ampia sala.
--------------------	--

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Acustico
Le vie d'esodo conducono a:	Spazi aperti (cortile Sud e Nord)
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SÌ NO X

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI X NO a cura del direttore scientifico
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SÌ NO X
Visite guidate con linguaggio facilitato	SÌ NO X
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	SÌ X NO Audio-video in LIS (Lingua dei Segni Italiana) con sottotitoli e voce narrante in italiano e in ISL (<i>International Sign Language</i>) con sottotitoli e voce narrante in inglese.
Visite guidate con esperienze olfattive	SÌ NO X
<i>Tour</i> tattili	SÌ X NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI X NO a cura del personale interno formato
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SÌ X NO Audio video in LIS e ISL caricati sul sito internet della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SÌ X NO Descrizioni in braille dei disegni a rilievo Minolta
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SÌ X NO Descrizioni a caratteri ingranditi dei disegni a rilievo Minolta
Guide cartacee con testo facilitato	SÌ NO X
Dispositivi per audio-tour	SÌ NO X
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SÌ NO X
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SÌ NO X
Guide multimediali	SÌ NO X
Prospettive parlanti	SÌ NO X
Schede di sala	SÌ NO X
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SÌ NO X
Sono presenti mappe	SI X NO
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SÌ NO X
Altro	Il Museo è dotato di 5 touchscreen distribuiti lungo l'esposizione (1 al Piano Terra e 4 al Secondo Piano) Nel 2020 sono state realizzate alcune copie di reperti ceramici per visite tattili, utilizzate per laboratori

	didattici durante le Giornate Europee dell'Archeologia 2022. È altresì presente una lavagna magnetica con stratigrafia archeologica abbinata all'arte rupestre.
--	---

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SÌ NO X
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	
Sono presenti golf car / elettro scooter	SÌ NO X
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter	
Sono presenti percorsi tattili plantari	SÌ NO X

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SÌ X NO Il personale è esterno, ma il direttore scientifico è formato
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	SÌ NO X
È presente il mediatore culturale	SÌ NO X

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	SÌ NO X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	SÌ NO X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	SÌ NO X

I.B - CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE

La compilazione della check-list consente di mettere in evidenza le barriere presenti e ne permette il censimento attraverso, uno schema di classificazione che tiene conto delle esigenze dell'Istituto in relazione al raggiungimento di un livello di fruizione il più possibile ampliato. Le barriere sono state suddivise in tre tipologie, ulteriormente coniugate in cinque ambiti, sui quali successivamente operare con azioni mirate.

TIPO A) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

TIPO B) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;

TIPO C) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi (art. 2 punto A, D.M. 236/89);

I cinque ambiti all'interno dei quali le barriere sono state coniugate sono:

AMBITO 1 - accessibilità dall'esterno;

AMBITO 2 - informazioni e accoglienza interna;

AMBITO 3 - distribuzione orizzontale e verticale;

AMBITO 4 - esperienza museale;

AMBITO 5 - sicurezza.

Anche nel caso del MUPRE il progetto *Musei polisensoriali* ha in generale fornito supporti tattili per l'orientamento, che potranno essere ulteriormente implementati. All'ingresso è stato posizionato un pannello con QR code per scaricare i sussidi creati nell'ambito del progetto.

N	DESCRIZIONE BARRIERA	TIPOLOGIA	AMBITO
1	Assenza di allarmi di tipo visivo per persone con disabilità uditiva	C	5
2	Assenza di un percorso esterno e interno tattilo - plantare che consenta a persone con disabilità visiva d'orientarsi nel compendio. La criticità è stata parzialmente superata dalla presenza della mappa tattile di orientamento.	A, C	1,3,4,5
3	Sito internet ancora incompleto per quello che riguarda le informazioni relative all'accessibilità degli utenti, ma implementato con i sussidi digitali predisposti nel triennio precedente (es. audio-video LIS e IS)	C	1
4	Materiale di supporto (audio o tattile) per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità sensoriale visiva parziale poiché destinato ad alcuni contenuti	B, C	2,3,4
5	Assenza di supporti per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità cognitive	B	4
6	Assenza di personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	C	2

I.C - ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE

L'analisi delle criticità riscontrate viene resa tangibile attraverso una tabella, nella quale per ciascuna barriera precedentemente individuata e classificata viene associato un livello di priorità, variabile da 1 a 3 (dove 1 ha un alto livello di priorità, 2 medio e 3 basso). Tale classificazione tiene conto di due fattori quali la criticità (bassa, media, alta), ovvero il peso della barriera in termini di impedimento alla fruizione ampliata, e la facilità di realizzazione (facile, media, difficile), che tiene conto di tempi e costi di attuazione di un intervento per il superamento della barriera stessa (e della presenza o meno di fonti di finanziamento attualmente utilizzabili).

N	DESCRIZIONE BARRIERA	PRIORITÀ	AMBITO
1	Assenza di allarmi di tipo visivo per persone con disabilità uditiva	1	CRITICITA' : Alta REALIZZAZIONE : Facile - L'allarme del sistema di rilevamento antincendio può essere inserito come segnale visivo associato a vibrazione sull'App dell'Istituto, scaricabile gratuitamente.
2	Assenza di un percorso esterno e interno tattilo - plantare che consenta a persone con disabilità visiva d'orientarsi nel compendio. La criticità è stata parzialmente superata dalla presenza della mappa tattile di orientamento.	2	CRITICITA' : Media REALIZZAZIONE : Media/Difficile I percorsi sono esito di una accorta progettazione condotta negli anni 2000. Occorre trovare soluzioni adeguate al loro ripensamento. Tra le criticità è da valutare il fatto che l'immobile è di proprietà della Parrocchia, in locazione passiva.
3	Sito internet ancora incompleto per quello che riguarda le informazioni sull'accessibilità degli utenti, ma implementato con i sussidi digitali predisposti nel triennio precedente (es. audio-video LIS e IS)	1	CRITICITA' : Alta REALIZZAZIONE : Facile
4	Materiale di supporto (audio o tattile) per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità sensoriale	2	CRITICITA' : Media REALIZZAZIONE : Media E' prima necessario testare e monitorare

	visiva parziale poiché destinato ad alcuni contenuti		l'utilizzo dei supporti finora realizzati
--	--	--	---

5	Assenza di supporti per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità cognitive	2	CRITICITA' : Alta REALIZZAZIONE: Medio-Facile Sono in parte già presenti contenuti rivolti a specifiche categorie di utenti, potrebbero essere implementati.
6	Assenza di personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	1	CRITICITA' : Alta REALIZZAZIONE: Difficile Il personale è esterno e le politiche di assunzione non sono in capo alla DRMN

PARTE II

PROGRAMMAZIONE COORDINATA DEGLI INTERVENTI

II.A - QUADRO ORGANICO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Gli obiettivi, così come le azioni/progetti proposti dal P.E.B.A., sono ispirati ai principi dell'*Universal design*. Essi sono desunti dall'Allegato 1 delle Linee guida della DG Musei, definito allo scopo di attrezzare l'Istituto con «prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate» (Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - P.E.B.A. - nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici, p. 4).

Le aree di intervento individuate sono 6, alle quali corrispondono 24 obiettivi specifici, che costituiscono l'ossatura delle azioni e dei progetti da intraprendere. Tali azioni, condivise con la DG Musei, sono da considerarsi auspicabili al fine del raggiungimento degli obiettivi che questo P.E.B.A. si prefigge.

Nel piano triennale sono indicate quelle che la DRMN-LOM si impegna a realizzare nel prossimo triennio, secondo i tempi e le modalità inserite nel Programma stralcio triennale che segue.

Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale costituisce uno strumento essenziale di progettazione e programmazione delle azioni finalizzate alla realizzazione del PEBA. In particolare, questo quadro definisce i tempi e gli strumenti necessari per la realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi.

CONFRONTO CRITICITA'/BARRIERE E PROGRAMMA DI AZIONI E PROGETTI

			INTERVENTO PROGRAMMATO			
N	OBIETTIVO	STATO DI FATTO	25	26	27	AZIONI/PROGETTI
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
1	Sito web	Attualmente il Museo è dotato di una propria pagina nel sito della DRMN Lombardia.		X		Creazione di un nuovo sito internet con verifica di accessibilità secondo le linee guida AGID e le principali indicazioni da Check List DG Musei.

2	Contatti	Presente segnaletica esterna con contatti generici del Museo	X			Già garantito un punto informativo che prevede sistemi di informazione e prenotazione nel circuito di Musei Italiani (totem)
3	Raggiungibilità	Presente segnaletica esterna Presenza di accesso a norma e parcheggi esterni		X		Indicazione sul sito internet dell'esistenza di un parcheggio dedicato alle persone con disabilità motoria in prossimità dell'ingresso del Museo.

4	Accesso	Ingresso accessibile anche a persone con disabilità motoria Scarsa visibilità esterna		X		Implementata la visibilità con immagine/logo, scritta a caratteri ben visibili tramite cartello che riporta informazioni di base all'esterno del museo. Collocare QR Code che rimanda al sito con altre informazioni (giorni di chiusura, orari, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.,).
----------	----------------	--	--	---	--	--

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5	Ingresso-Atrio	L'ingresso è segnalato. Presenza di audio video in LIS e ISL scaricabili tramite Qr code all'ingresso. Presenti sedute all'interno del museo.				Creato uno spazio destinato all'utilizzo della mappa tattile all'ingresso Creato uno spazio dedicato alla fruizione dei disegni a rilievo Minolta Creato uno spazio idoneo allo svolgimento delle attività didattiche
----------	-----------------------	---	--	--	--	---

6	Biglietteria e info	Al momento è presente un totem per l'acquisto in loco dei biglietti				Implementato l'acquisto digitale in sito o da remoto dei biglietti tramite il circuito di Musei Italiani Un totem per l'acquisto di biglietti tramite Musei Italiani è stato collocato anche presso il Graffiti Hotel che dista 400 metri dal Museo.
7	Accoglienza	Accesso consentito ai cani di assistenza Assenza di strumentazioni e personale dedicato all'assistenza di persone con disabilità Didattica offerta come servizio esterno o da parte del direttore scientifico		X	X	Formazione del personale che dovesse entrare in servizio a seguito del concorso Mic
8	Guardaroba	Armadietti con chiave all'ingresso				

9	Orientamento	Presenza di mappe di orientamento tattili usufruibili da tutti gli utenti		X		Implementazione della segnaletica di orientamento ben leggibile, visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo, per consentire sempre al visitatore di orientarsi all'interno della struttura e raggiungere in maniera rapida ed efficace le vie di fuga.
10	Servizi igienici	Presenti e completamente accessibili, dotati di fasciatoio con pannolini forniti dalla Direzione		X		Eventuale risistemazione della segnaletica per facilitare la raggiungibilità.
11	Bookshop / Punti di ristoro /caffetterie	Locale annesso utilizzabile (attualmente chiuso al pubblico)				Lo spazio è stato sistemato come aula per attività didattiche. Considerato che il Museo è nel cuore del Paese, potrebbe essere utile fare accordi con i gestori di bar del centro

16	Percorsi museali	Assenza di impianto di sicurezza visivo Assenza di area di sosta e comfort zone (es. macchinette distributrici di snack e bevande, ecc.) Presenza di sedute in aree non strutturate		X	X	Eventuale strutturazione di un'area di sosta o comfort Zone
17	Dispositivi espositivi	Assicurata la fruizione		x	x	Eventuale revisione dell'impianto espositivo in merito a contrasto cromatico, luminosità, didascalie, font utilizzato, etc.
18	Postazioni multimediali	Presente la postazione multimediale		X	X	Strutturazione di nuovi contenuti digitali con contenuti specifici rivolti a determinate categorie di utenza

19	Spazi museali esterni	Percorso esterno presenta soluzioni idonee per superare i dislivelli, coerenti con il percorso museale. Parzialmente presente copertura. Presente sedute e postazione Nati con la Cultura		X	X	Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrate
20	Comunicazione	Revisione delle strategie comunicative per tutti.		X		Eventuale revisione e implementazione delle strategie comunicative del museo in linea con i punti presenti nella checklist, attraverso la progettazione del nuovo sito internet della DRM
SICUREZZA						
21	Percorso museale	Piani di sicurezza, emergenza e accoglienza aggiornati				
22	Emergenza	Assenza di allarmi di tipo visivo per persone con disabilità uditiva		X	x	Revisione del sistema di allarme
PROCEDURE GESTIONALI						
23	Manutenzione	Manutenzione del percorso museale e dei nuovi strumenti messi in atto	X	X	X	Individuazione e formazione del personale del museo su azioni specifiche a supporto della manutenzione
24	Monitoraggio	Monitoraggio delle attività	X	X	X	Individuazione e formazione del

						personale del museo su azioni specifiche a supporto del monitoraggio
--	--	--	--	--	--	--

Considerato il confronto tra esigenze e la programmazione attuale della DRMN-LOM, ci si pone come obiettivo l'esecuzione delle seguenti azioni, qui indicate nel CRONOPROGRAMMA

Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

N	OBIETTIVO	25	26	27	AZIONI/PROGETTI
2, 5 6 7	Contatti Ingresso, atrio Biglietteria, info	X	X	X	1) Sensibilizzazione interna e verifica di interesse ai temi della disabilità presso il personale d'accoglienza di nuova assunzione (concorso MiC) 2) Costante aggiornamento delle informazioni sul sito web. 3) Revisione e aggiornamento del materiale informativo in chiave maggiormente inclusiva (caratteri easy to read, contrasto cromatico, grandezza dei caratteri...) 4) Preparazione di testi di approfondimento/schede

9 16 18	Orientamento Percorsi Museali Postazioni Multimediali		X	X	1) Implementazione della segnaletica di orientamento ben leggibile, visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo, per consentire sempre al visitatore di orientarsi all'interno della struttura e raggiungere in maniera rapida ed efficace le vie di fuga 2) Implementazione dei contenuti con contenuti specifici rivolti a determinate categorie di utenza 3) Individuazione degli spazi adatti ad ospitare ulteriori sedute di cortesia.
---------------	--	--	---	---	--

PARTE III - MONITORAGGIO

Il Piano, come suggerito nei documenti di indirizzo, prevede attività di monitoraggio periodico *in itinere* e finale, atti a misurare il grado di attuazione delle azioni definite e per ricalibrare, sulla scorta delle esperienze tangibili, gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

III.A - VALUTAZIONE IN ITINERE

È compito del Direttore scientifico redigere ed inviare al R.A., con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

III.B - VALUTAZIONE FINALE

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere. Tale relazione diventa la premessa al P.E.B.A. del triennio successivo.

PARTE IV - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITA'

La dott.ssa Valentina Cane, funzionario storico dell'arte, è stata nominata referente per l'Accessibilità per la DRM-Lom con incarico prot. n. 3912 dell'8 ottobre 2024.

Bibliografia essenziale

AA.VV., *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*, Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, Ministero per i beni e le attività culturali, 2018.

- BETSCH COLE J., LOTT L. L., *Diversity, Equity, Accessibility, and Inclusion in Museums*, 2019, Rowman & Littlefield Publishers.
- BRAMBILLA G., *Soggetti smarriti: il museo alla prova del visitatore*, Milano, 2021, Editrice Bibliografica.
- BOLLO A., *Il Museo e la conoscenza del pubblico: Gli studi sui visitatori*, Bologna, 2004, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali
- BOLLO A., DAL POZZOLO L., *Analysis of visitor behavior inside the Museum: An Empirical Study*. Proceedings of the 8th International Conference on Arts and Cultural Management, 2005, International Association of Arts and Cultural Management, Montreal, Canada.
- CARUSO F., *Visioni e oltre. Multisensorialità, accessibilità e nuove tecnologie al museo*. Atti del convegno Visioni e oltre dei musei antropologici della Provincia di Viterbo, 21/23 maggio 2010, Arcidosso (GR), 2011, Edizioni Effigi.
- CETORELLI G., GUIDO M.R. (a cura di), *Il Patrimonio Culturale per tutti. Fruibilità, Riconoscibilità, Accessibilità*, Quaderni della Valorizzazione, ns 4, Roma, 2018.
- CETORELLI G., GUIDO M.R. (a cura di), *Accessibilità e Patrimonio Culturale. Linee Guida al Piano Strategico-Operativo, Buone Pratiche e Indagine Conoscitiva*, Quaderni della Valorizzazione ns 7, Roma 2020.
- CIACCHERI M. C., CIMOLI A. C., MOOLHUIJSEN N., *Senza titolo. Le metafore della didascalia*, 2020, Nomos edizioni
- CIACCHERI MC, *seum Accessibility by Design: A Systemic Approach to Organizational Change*, 2022
- CIACCHERI, MC, *Il museo per tutti. Buone pratiche di accessibilità*, 2022
- DA MILANO C., *Il Patrimonio culturale come strumento di integrazione sociale*, a cura dello European Centre of Cultural Organization and Management di Roma (ECCOM), Roma, 2004.
- DA MILANO C., GARIBOLDI A., *Audience Development: mettere i pubblici al centro delle organizzazioni culturali*, Milano, 2019.
- DE LUCA M., JALLA D., LAMONACA F., *Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità*, Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, Roma 2022.
- LEVENT N., PASCUAL-LEONE A., *Multisensory Museum: Cross- Disciplinary Perspectives on Touch, Sound, Smell, Memory, and Space*, 2014, Rowman & Littlefield Publishing
- MUSEO TATTILE STATALE OMERO (a cura di), *L'arte a portata di mano. Verso una pedagogia di accesso ai Beni Culturali senza barriere*, Roma, 2000.
- Progetto *Making Sense* - <https://www.making-sense.it/>
- Parry R. Page R. and Moseley, *Museum Thresholds: The Design and Media of Arrival*, 2020, Routledge.
- PRIMERANO D., RAMPOLDI P. (a cura di), *L'Accessibilità Museale, una sfida e una necessità per i musei ecclesiastici*, Atti del XII Convegno AMEI, Molfetta 14-15 Novembre 2019.
- SANDELL R., DODD, J. and GARLAND-THOMSON R., *Re-Presenting Disability: Museums and the Politics of Display*. 2010, Taylor & Francis, Inc
- SLACK S. *Interpreting Heritage: A Guide to Planning and Practice*, 2017, Routledge.
- SERRA F., TARTAGLIA F., VENUTI S. (a cura di), *Operatori museali e disabilità*, Roma, 2007.
- STEINFELD E., MAISEL J., *Universal Design: Creating Inclusive Environments*, 2012, John Wiley & Sons Inc.
- TAYLOR & FRANCIS & STRINGER K., *Programming for People with Special Needs: A Guide for Museums and Historic Sites*, 2014, Rowman & Littlefield Publishers.